press LINE
17/06/2008
GAZZETTA DI MODENA

LA NOVITA' IN VIA GALLUCCI

Steward di strada per riportare la pace

Pagati dai gestori dei locali, vigileranno contro rumore e sporcizia

di Arianna De Micheli

Via Gallucci è il luogo dove i giovani si incontrano per infiniti happy hour senza darsi appuntamento. "E' per antonomasia la movida di Modena e non solo - spiega Ingrid Caporioni, presidente della Circoscrizione 1 - non sono infatti pochi i ragazzi che vengono da fuori". Peccato che i residenti, soprattutto durante i mesi estivi, non riescano quasi più a dormire e può darsi che qualcuno rimpianga i decadenti anni Novanta quando imperversava un silenzioso, seppur temibile, degrado. Come ovviare ad un problema nato da un successo, quello dei locali in veste street bar?

Tutti gli attori (residenti, fruitori, commercianti, assessori) si sono seduti agli stessi tavoli e hanno partorito un decalogo di proposte realizzabili e, quasi in toto, realizzate.

"E' il punto di arrivo che però non esaurisce tutti gli interventi nell'ambito del bilancio partecipativo", chiosa soddisfatto Roberto Guerzoni, assessore al Centro Storico, che mette l'accento su due punti fondamentali di questo decalogo frutto di unanime consenso: la campagna di sensibilizzazione "Mi diverto senza fare casino", messaggio elaborato e inserito su diversi supporti, dai tovagliolini alle magliette ai sottobicchieri - impossibili da evitare con lo sguardo i volti di chi deve "riposare, lavorare e studiare" immortalati sugli stendardi lungo la via - e una new entry, lo steward di strada, in pole position dal primo luglio.

Punto forte della sperimentazione, novità assoluta in ambito regionale e forse pure nazionale, lo steward di strada nasce come "Referente per la sicurezza", figura istituita con la legge regionale n.24 del 2003. "E'chiamato a contribuire - leggiamo - all'ordinato svolgimento delle attività, alla prevenzione dei rischi, alla mediazione dei conflitti e a cooperare, nello svolgimento delle sue funzioni, con le polizie locali".

Se quindi sei un po' troppo brillo, pronto ad attaccare briga o ad urinare sul primo muro disponibile, lo steward di strada, con modi garbati, ti spiegherà che persone e spazi pubblici vanno rispettati, che bere troppo fa male e che ci sono leggi e regole verso cui genufletterti se non vuoi cacciarti nei guai.

Tante le iniziative sotto lo slogan "Mi diverto senza fare casino" stampato anche su bicchieri magliette, tovaglioli

"Gli steward di strada - spiega Guerzoni - hanno seguito un corso di formazione e dal prossimo mese agiranno nelle serate clou di mercoledì, venerdì e sabato. Non sono volontari, bensì soggetti a carico dei gestori dei locali". "I gestori hanno voluto fare la propria parte - interviene Stefano Prampolini, assessore alle politiche economiche - investendo in tutto 10mila euro e chiedendo la collaborazione della polizia municipale per il rispetto degli orari".

E i giovani?

"Per non correre il rischio che i giovani fossero i grandi assenti - ed è Giovanni Franco Orlando, assessore alla politiche giovanili e all'ambiente a prendere la parola - è stata svolta una vera e propria ricerca sul campo". Tra marzo e aprile, infatti, un campione di 138 frequentatori è stato intervistato mediante la distribuzione di questionari (a cura di Infobus e Punto d'accordo) con duplice scopo: spronare ad esprimere le proprie opinioni e mettersi anche nei panni dei residenti, quindi sensibilizzare. Anche sottoporsi volontariamente all'etilometro - lo si è sperimentato il 28 e il 30 maggio, il 3 e il 14 giugno - rientra nella campagna di sensibilizzazione ad un consumo responsabile. Inoltre: potenziamento dell'illuminazione, installazione di 20 contenitori per la raccolta differenziata, controlli più frequenti, pulizia domenicale della strada posticipata di un'ora, bus- navetta per trasportare i giovani alla discoteca "le scuderie" di Spilamberto. Tutti provvedimenti del decalogo già attuati.

Così si presenta in estate via Gallucci: i residenti si lamentano

I cartelli con l'invito al rispetto